

GEA / EVOLUZIONE UMANA / CULTURA / La diversità umana

Aveva scritto Darwin, in un passo de *L'origine delle specie*: "Se possedessimo un albero genealogico genealogico delle razze dell'uomo permetterebbe la miglior classificazione delle lingue che si parlano preso forma negli ultimi anni, grazie alla collaborazione tra genetisti e linguisti. L'albero genealogico studiando la storia delle mutazioni avvenute nel nostro DNA e la loro diffusione nei diversi gruppi ricostruito in base alle somiglianze fra lingue affini e al grado di parentela tra diverse famiglie linguistiche".

L'albero genetico e l'albero linguistico coincidono pressoché esattamente. Le differenze si spiegano se per lo più siamo a conoscenza, come quando una popolazione piccola ma molto agguerrita invade un'altra lingua, ma solo in parte i propri geni. Che i due alberi coincidano è esattamente ciò che ci aspetteremmo da una sola.

È la storia di una popolazione che crescendo ed espandendosi si è divisa in gruppi distinti, che non hanno per decine di migliaia di anni e si sono spesso evoluti in totale indipendenza l'uno dall'altro, abitando e parlando diverse lingue e diverse culture. È questo patrimonio di diversità, culturale più ancora che biologica, che ci attende per dare un indirizzo al proprio futuro.